



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"

Sede legale: Viale C.T. Odescalchi n. 98 - 00147 Roma

Sede Uffici amministrativi: Viale C.T. Odescalchi n. 75 - 00147 Roma

Sedi Liceo Artistico (RMSL08201X): Viale C.T. Odescalchi 98 e Viale Oceano Indiano 62

Sede Istituto d'Arte e Liceo Artistico (RMSD08201D): Via Argoli 45

Sedi Liceo Scientifico (RMPS082013): Viale C.T. Odescalchi 75



Circolare n. 341

Roma 10-06-2015

A tutti i Docenti

Sedi Tutte

Oggetto: Piano annuale dell'Inclusione a.s. 2015/2016.

In allegato rimettiamo il Piano annuale dell'Inclusione, che le SS.LL. hanno modo di consultare ai fini della relativa delibera in sede di Collegio Docenti del 15 giugno 2015.

La documentazione afferente il piano in oggetto elaborata più descrittivamente dalle docenti di sostegno e dalle Funzioni Strumentali Proff. Giuseppina Chiodo e Annarita Lozito potrà essere consultabile presso la Segreteria Didattica.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Flavio De Carolis

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	95
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	153
% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	96
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	NO
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Individuazione di una FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE:

- progettare percorsi d'inclusione per l'intera comunità scolastica;
- progettualità didattica orientata all'inclusione e formazione docenti;
- relazioni con gli enti esterni coinvolti;
- relazioni con le famiglie;
- contatti con CTS e il territorio.

Individuazione di una FUNZIONE STRUMENTALE BES (ALUNNI CON DISABILITA'):

- rilevazione alunni con disabilità;
- accertamento delle certificazioni;
- collaborazione nella definizione delle assegnazioni;
- relazioni con le famiglie;
- relazioni con enti locali: ASL, Comune, Provincia, Regione, CTS;
- orientamento in entrata e in uscita;
- elaborazione organico di diritto e successivo adeguamento per l'organico di fatto.

Individuazione di una FUNZIONE STRUMENTALE BES (ALUNNI DSA E CON SVANTAGGIO):

- Monitoraggio alunni con DSA;
- Monitoraggio alunni non certificati con Bisogni educativi speciali;
- relazioni con le famiglie;
- relazioni con i coordinatori delle classi;
- consulenza didattica ai docenti curricolari per la redazione del PDP.

Tutte le figure istituzionali della scuola dovranno lavorare in sinergia favorendo il lavoro in team e promuovendo buone prassi. Si sottintende che tutte le risorse dell'Istituto sono ugualmente coinvolte nel macro progetto che ha per obiettivo finale l'inclusione di tutta la comunità discente.

Le funzioni strumentali seguono e aggiornano il **PAI** dell'Istituto secondo quanto stabilito dalla normativa.

Normativa generale di riferimento e procedure:

- Disabilità cert. Legge 104/92;
- DSA Legge 170/2010;
- BES dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ad oggi (il dettaglio è nel foglio di presentazione "Che cos'è il PAI");
- Linee Guida per l'Integrazione degli Alunni stranieri 19/02/2014;
- ADHD Linee Guida;
- Linee di indirizzo per l'accoglienza e la cura allievi e adolescenti vittime di maltrattamento 24/02/2014;

– Linee di indirizzo MIUR Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa, nota n. 3214 del 22 novembre 2012. abilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promozione di corsi di aggiornamento e seminari per tutti i docenti con tematiche che approfondiscano le modalità del lavorare in team, con esperti di pedagogia speciale;
- Promozione di corsi di formazione anche per il personale Ata e i genitori organizzati da enti e associazioni certificate;
- Progetti di ricerca-azione e/o laboratoriali proposti da Associazioni accreditate;
- Aggiornamento/autoformazione della funzione strumentale e dei referenti BES e dei docenti interessati;
- Proposte di formazione offerte dal territorio, mirate ai bisogni degli allievi frequentanti l'Istituto;
- Incontri tecnici di inizio e fine anno scolastico in cui funzione strumentale e referenti BES condividono con i colleghi lo stato della normativa, la modulistica di Istituto (PEI, PDF, PDP, PAI), le strategie di individuazione/gestione dei casi;
- Corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione terrà conto:

- PEI (disabilità),
- PDP (Dsa/ADHD; alunni con svantaggio affettivo-relazionale, ecc...) con riferimento alle misure compensative/dispensative.
- Osservazione e adeguamento prassi educative, in seguito all'osservazione sistematica dei ragazzi nei vari campi di esperienza.

Modalità

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti:

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune;
- stabiliscono livelli essenziali di competenza, che consentano di valutare la

contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Consolidamento/potenziamento del sostegno anche a piccoli gruppi (omogenei/eterogenei);
- Organizzazione del lavoro in gruppi per classi aperte;
- Laboratori con risorse interne e/o esterne calibrati sui bisogni formativi della classe;
- Coinvolgimento del personale Ata;
- Volontariato a scuola: ex insegnanti o personale di Associazioni qualificate;
- Sportello d'ascolto per il disagio;
- Tirocinio formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Programmazione concordata e coordinata con i servizi socio-sanitari del territorio con protocolli d'intesa con psicologi, assistenti sociali, cooperative e associazioni riabilitative, ludico/ sportive. Enti di formazione professionale regionali;
- Coinvolgimento delle famiglie;
- Coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Particolare importanza assume il dialogo con le famiglie e la collaborazione con le associazioni del territorio per individuare e condividere percorsi peculiari per ciascun allievo e/o attività riguardanti l'intero gruppo classe-sezione, il plesso di riferimento, l'Istituto. Periodicamente vengono programmate incontri con le famiglie per coinvolgerli nel processo educativo/didattico.

Progetti effettuati con la collaborazione delle famiglie e della comunità

nel corrente a.s.:

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento: Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Dotare tutte le sedi di impianto wi-fi allo scopo di utilizzare piattaforme informatiche per fini didattici;
- ricognizione e valorizzazione della professionalità dei docenti in organico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Promuovere nuovi progetti per acquisire ulteriori finanziamenti da istituzioni e associazioni;
- Partecipazione a bandi regionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Contatti con scuole del territorio nelle fasi di orientamento in entrata;
- Contatti e protocolli d'intesa con associazioni, enti, istituti di formazione presenti sul territorio (es. "E. Nathan"- "S. Tosi" etc.).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**